



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N.5 DI BOLOGNA

VIA A. DI VINCENZO N. 55 – 40129 BOLOGNA – Tel. 051367989
C.F. 8007410370 - C.M. BOIC816008 - Codice Univoco: A7FA12B
e-mail: boic816008@istruzione.it – pec: boic816008@pec.istruzione.it – sito: www.ic5bologna.edu.it

REGOLAMENTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa

Il presente Piano di Istituto nasce dall'esigenza di regolamentare l'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale (di seguito IA) e di integrarli in modo consapevole, etico e sicuro nella didattica, nell'organizzazione e nella gestione della scuola

Esso recepisce il Regolamento UE 2024/1689 (link al testo https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:L_202401689), la L. 132/2025, il Regolamento 2016/679 e le "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche", introdotte con il D.M. 166 del 9 agosto 2025. Il Piano, integrato nel PTOF, recepisce e costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato regolarmente, anche alla luce delle esperienze che verranno maturate nel corso dei prossimi mesi. Fondamentale, a tal proposito, sarà il ruolo del Gruppo di Lavoro sull'Intelligenza Artificiale (di seguito GLIA), costituito dal Referente d'istituto, nominato dal DS, da alcuni docenti dell'istituto e in collaborazione con il DPO.

2. Definizioni

Si riportano, di seguito, i termini chiave citati nella normativa di riferimento:

Termine	Definizione
Sistema di Intelligenza Artificiale (Sistema di IA)	Un sistema automatizzato progettato per funzionare con diversi livelli di autonomia, che può adattarsi dopo l'installazione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli input come generare output (previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni) che possono influenzare ambienti fisici o virtuali.
Fornitore (Provider)	Persona fisica o giuridica, autorità pubblica, agenzia o altro organismo che sviluppa un sistema di IA o lo fa sviluppare al fine di immetterlo sul mercato con il proprio nome o marchio, a titolo oneroso o gratuito.
Operatore (Deployer)	Persona fisica o giuridica, autorità pubblica, agenzia o altro organismo (l'Istituto nei casi previsti) che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità per finalità istituzionali.
Rischio Inaccettabile	Rischio associato a sistemi di IA che contraddicono i valori fondamentali UE, come la manipolazione del comportamento umano o lo "scoring sociale". Tali sistemi sono vietati.

Rischio Elevato	Rischio associato a sistemi di IA che possono avere un impatto significativo sui diritti fondamentali o sulla sicurezza delle persone (es. sistemi per l'ammissione all'istruzione, valutazione dell'apprendimento). Questi Sistemi sono soggetti a rigorosi obblighi.
Rischio Limitato	Rischio associato a sistemi di IA che possono influenzare i diritti o le volontà degli utenti in misura minore (es. chatbot, sistemi di traduzione automatica).
Rischio Minimo	Rischio nullo o minimo associato a sistemi di IA che non hanno impatto diretto sui diritti o sulla sicurezza (es. videogiochi, filtri fotografici). Sono liberi da obblighi normativi specifici.
Chatbot Didattico	Software di IA conversazionale utilizzato a supporto dell'apprendimento scolastico, personalizzabile tramite un prompt iniziale di configurazione per allinearli agli obiettivi didattici.

3. Principi chiave

In piena coerenza con i valori della Costituzione e dell'ordinamento europeo, il Piano si fonda sui seguenti principi:

a. Uso consapevole, etico e sicuro

Le linee guida pongono molta attenzione sul fatto che l'IA sia adottata in modo consapevole nelle scuole, nel rispetto dei valori etici, della protezione dei dati, della sicurezza e della tutela della privacy. L'utilizzo degli strumenti deve essere conforme al GDPR, con riferimento alla necessità di minimizzare i dati trattati e garantire la massima riservatezza.

b. Finalità didattiche e organizzative

L'IA viene valorizzata come strumento utile sia per la didattica (insegnamento/apprendimento) sia per sostenere l'innovazione digitale e il miglioramento dei processi organizzativi all'interno delle scuole.

c. Principio di proporzionalità e adeguatezza

L'adozione dell'IA deve essere proporzionata agli obiettivi educativi e il suo impiego deve essere adeguato alle competenze del personale e al contesto scolastico.

d. Equità e inclusione.

L'utilizzo dell'IA è orientato a prevenire ogni forma di discriminazione o pregiudizio, promuovendo l'inclusione e contrastando la dispersione scolastica. Le tecnologie devono supportare i bisogni specifici degli studenti e contribuire a creare ambienti di apprendimento sicuri, accoglienti e stimolanti.

e. Apprendimento personalizzato.

L'IA deve favorire un apprendimento più efficace e coinvolgente, valorizzando potenzialità, talenti e inclinazioni degli studenti. I percorsi educativi vengono adattati alle esigenze individuali, con particolare attenzione al potenziamento delle discipline STEM.

f. Formazione e sviluppo delle competenze

Tutto il personale scolastico (DS, docenti, personale ATA) e gli studenti devono essere adeguatamente informati e formati per comprendere, utilizzare e supervisionare strumenti basati sull'IA.

g. Supervisione umana e responsabilità

Resta centrale il ruolo umano nella supervisione, nella riflessione, nelle decisioni e nella responsabilità. L'IA non sostituisce il giudizio educativo o professionale degli insegnanti, ma lo supporta, stimolando pensiero critico e creatività.

h. Efficienza amministrativa.

L'IA deve contribuire alla semplificazione e all'ottimizzazione dei processi gestionali e amministrativi dell'Istituto, riducendo il carico operativo del personale e migliorando l'efficacia delle attività.

4. Livelli di rischio

Qualsiasi utilizzo di IA deve garantire la sicurezza dei dati trattati, la supervisione umana sul processo decisionale e la piena conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR). L'automazione ha il fine di supportare, e non di sostituire, le funzioni e le competenze del personale.

L'Istituto adotta un modello di gestione dell'IA basato sulla valutazione del rischio, in coerenza con l'AI Act, modulando obblighi e controlli in base al potenziale impatto sui diritti delle persone.

a. Pratiche vietate (rischio inaccettabile e proibito)

- sistemi che manipolano o influenzano in modo subliminale o ingannano il comportamento degli utenti;
- strumenti che generano classificazioni delle persone basate sul comportamento sociale ("social scoring");
- tecnologie di riconoscimento biometrico basate su dati sensibili (razza, opinioni politiche, convinzioni religiose, ecc.);
- sistemi di riconoscimento delle emozioni e di sorveglianza occulta.

b. Sistemi ad alto rischio (richiedono procedure rafforzate di controllo e supervisione). Rientrano in questa categoria:

- strumenti che incidono sull'accesso o l'ammissione a percorsi formativi;
- sistemi che valutano prove o apprendimenti;
- sistemi di controllo durante esami (antiplagio, videosorveglianza, ecc.).

c. Sistemi a rischio limitato o minimo

- Per i sistemi a rischio contenuto (es. chatbot informativi) si applicano obblighi di trasparenza.
- I sistemi a rischio minimo (app educative, software non IA) non necessitano di misure aggiuntive oltre ai principi generali del regolamento.

5. Uso di strumenti di IA da parte dei docenti

L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti, le Linee guida ministeriali, le disposizioni della scuola per la tutela della privacy e deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA.

L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie.

Nella didattica, l'IA ha una funzione di supporto - e non sostitutiva - della professionalità docente, che rimane responsabile della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I Docenti, con il supporto del GLIA, ne valutano l'uso per:

- a. predisporre attività differenziate, materiali calibrati, compiti autentici, simulazioni e rubriche;
- b. sostenere la personalizzazione (esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studi, percorsi di recupero o potenziamento, supporto allo studio, esercitazioni personalizzate, tutoring intelligente);
- c. stimolare la creatività e il problem solving;
- d. favorire l'inclusione tramite semplificazione di testi, trascrizioni, traduzioni, sintesi vocale e trascrizione automatica, supporto alla scrittura e all'organizzazione del pensiero o adattamento dei contenuti per migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali;
- e. favorire l'utilizzo informato e responsabile delle tecnologie basate sull'intelligenza artificiale all'interno dell'educazione civica digitale. A tal fine, l'Istituto integra la formazione sull'IA nei percorsi di cittadinanza digitale, aiutando gli studenti a comprenderne limiti, rischi, possibili distorsioni e potenzialità, nonché a riconoscere la differenza tra un uso appropriato degli strumenti e comportamenti inadeguati come il plagio o l'affidamento acritico;
- f. promuovere la consapevolezza dei rischi legati a fake news, bias algoritmici, uso improprio dei dati. Inoltre i Docenti sono tenuti a:

- impiegare l'IA in modo trasparente, etico e coerente con la progettazione didattica;
- garantire supervisione e responsabilità finale su attività e valutazioni;
- educare gli studenti al pensiero critico e alla verifica delle informazioni generate dall'IA;
- non utilizzare gli strumenti a rischio inaccettabile e proibito e ad alto rischio (punto 4 del presente Regolamento);
- definire un prompt iniziale per i chatbot didattici e guidare gli studenti nella formulazione delle richieste;
- far sì che il prompt iniziale del chatbot didattico debba includere istruzioni esplicite per il sistema di IA che ne limitino la raccolta e il riutilizzo dei dati;
- controllare le risposte del chatbot, integrarle con spiegazioni proprie e correggere errori.

La conformità al GDPR e al D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) è imprescindibile per qualsiasi trattamento di dati tramite sistemi IA.

6. Uso di strumenti di IA da parte degli studenti

L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi.

Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa. La produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente con le modalità concordate con l'insegnante.

Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA. Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola. Gli studenti sono tenuti a:

- utilizzare l'IA correttamente e secondo le indicazioni fornite dai docenti;
- dichiarare il ricorso all'IA nei propri elaborati e a non ricorrere al plagio;
- non utilizzare gli strumenti di IA per compiti o prove in modo illecito e non preventivamente autorizzato;
- segnalare eventuali errori del chatbot e mantenere un atteggiamento critico;
- non utilizzare gli strumenti a rischio inaccettabile e proibito e ad alto rischio (punto 4 del presente Regolamento);

7. Uso amministrativo dell'IA (ATA e Dirigenza)

L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica. L'IA può essere utilizzata per semplificare procedure e ottimizzare il lavoro amministrativo, ad esempio per:

- semplificare procedure interne per archiviazione e classificazione documentale;
- smistare richieste tramite chatbot informativi;
- automatizzare comunicazioni ricorrenti;
- supportare la gestione di inventario e attrezzature;
- assistere nella pianificazione e nel monitoraggio di documenti programmatori.

La responsabilità delle decisioni e del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli. L'interpretazione dei risultati è sempre affidata al personale.

Il Dirigente e il personale ATA sono tenuti a:

- garantire supervisione e responsabilità finale sulle attività;
- non utilizzare gli strumenti a rischio inaccettabile e proibito e ad alto rischio (punto 4 del presente Regolamento).

La conformità al GDPR e al D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) è imprescindibile per qualsiasi trattamento di dati tramite sistemi IA.

8. Strumenti integrati

- Gli strumenti IA già inclusi in piattaforme istituzionali (Google) sono considerati a rischio contenuto e utilizzabili con supervisione.
- Gli strumenti esterni (ChatGPT, Claude, ecc.) richiedono la valutazione del GLIA, del DPO e l'autorizzazione del Dirigente.
- Il GLIA predispone e aggiorna periodicamente un elenco degli strumenti IA, da pubblicare sul sito istituzionale, alla sezione Regolamenti, indicando il livello di rischio e la necessità di richiesta di "consenso esplicito" da parte delle famiglie.
- Gli studenti non possono usare strumenti esterni senza controllo del docente.
- Ogni uso deve garantire sicurezza dei dati, supervisione umana e rispetto del GDPR.

9. Formazione

In linea con il principio che tutto il personale scolastico e gli studenti debbano essere adeguatamente informati e formati per comprendere, utilizzare e supervisionare strumenti basati sull'IA, l'Istituto si impegna a garantire percorsi formativi mirati.

9.1 Formazione del Personale (DS, Docenti, ATA)

La formazione del personale è obbligatoria e continuativa, articolata per ruoli e livelli di competenza:

- Aspetti Etici e Pedagogici: Percorsi focalizzati sull'integrazione didattica consapevole dell'IA, sul pensiero critico e sulle metodologie per guidare gli studenti all'uso responsabile degli strumenti.
- Rischi, Sicurezza e Aspetti Normativi (GDPR e AI Act): Formazione specifica sulla conformità normativa, sulla protezione dei dati, sui limiti di utilizzo degli strumenti ad alto rischio o proibiti e sulle procedure di DPIA (Data Protection Impact Assessment) o valutazioni del rischio (Ai-VA) per i sistemi IA.

9.2 Formazione degli Studenti (Educazione Civica Digitale)

Obiettivo: favorire l'utilizzo informato e responsabile delle tecnologie basate sull'IA.

Contenuti: la formazione è integrata nei percorsi di cittadinanza digitale e comprende la comprensione dei limiti, dei rischi (fake news, bias algoritmici, uso improprio dei dati), delle potenzialità e la distinzione tra uso appropriato e comportamenti inadeguati come il plagio o l'affidamento acritico.

9.3 Ruolo del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA)

Il GLIA svolge un ruolo centrale nel supportare:

- la formazione, pianificazione e supervisione: propone e organizza i percorsi formativi e monitora l'efficacia delle azioni intraprese;
- la diffusione: diffonde materiali informativi e aggiornamenti normativi a tutto il personale.
- l'aggiornamento periodico dell'elenco degli strumenti IA, da pubblicare sul sito istituzionale, alla sezione Regolamenti, indicando il livello di rischio e la necessità di richiesta di "consenso esplicito" da parte delle famiglie.
- monitoraggio dall'anno scolastico 2026-2027 dell'impatto didattico e organizzativo delle azioni.

10. Durata e revisione

Il Piano ha validità triennale ed è parte integrante del PTOF.

Potrà essere oggetto di revisione, modifica e/o integrazione, anche in base agli esiti del monitoraggio e all'evoluzione normativa e tecnologica.

11. Monitoraggio

Annuale sull'impatto didattico e organizzativo delle azioni.

12. Mancato rispetto delle previsioni del Regolamento

- **Studenti:** l'uso improprio o fraudolento di strumenti IA (ad es. plagio, copiatura durante le verifiche) è sanzionabile secondo le procedure previste dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto.
- **Personale docente e ATA:** la violazione degli obblighi previsti dal presente regolamento (ad es. mancata sorveglianza, trattamento illecito di dati) è valutata ai fini disciplinari secondo il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca vigente.